



COMUNE DI GENOVA

N. 27

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta pubblica del 21 luglio 2009

VERBALE

CCCLXI

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DELLA CONSIGLIERA DELLA BIANCA, AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A TAGLIO DELLE ORE EFFETTUATE DAL COMUNE DI GENOVA AGLI EDUCATORI PER IL SOSTEGNO DEI BAMBINI DISABILI.

DELLA BIANCA (P.D.L.)

“Assessore, la questione degli asili l’abbiamo già affrontata in diverse occasioni perché è un problema che riguarda molte famiglie genovesi. E’ un problema sociale serio per molte mamme e papà che non hanno la fortuna di avere dei nonni sui quali fare affidamento o altri parenti cui lasciare il bambino. Sicuramente il fatto che in quest’ultima settimana di servizio estivo venga ridotto l’orario aggrava la situazione e soprattutto non ho capito se quell’ampliamento di posti che era preventivato a seguito dell’adozione del nuovo regolamento che avevamo votato qualche mese fa in quest’aula di fatto è stato attuato o meno perché il problema è all’ordine del giorno e le liste d’attesa, come lei sa bene, sono interminabili.

Molte famiglie, dato anche il costo della vita, non possono permettersi di pagare una baby sitter o comunque non possono permettersi di rinunciare a un posto di lavoro né di pagare una struttura privata. Quindi il problema esiste, i cittadini hanno diritto a delle risposte, quindi io associo sia il problema di riduzione dell’orario di quest’ultima settimana, che tra l’altro se i genitori non sono stati avvisati prima non è che un bambino è un pacco postale che si può

piazzare da qualche parte all'ultimo minuto e una persona non sa come organizzarsi per gestire questa riduzione d'orario.

L'altro problema riguarda i posti a disposizione, il fatto che anche se il Comune avesse fatto lo sforzo di ampliare di 500 posti, di fatto l'esigenza del territorio, malgrado siamo una città a natalità sotto zero, è superiore. Quindi prendiamo la notizia positiva: che ci sono tanti bambini e che il Comune quindi deve lavorare ancora perché non basta quello che è stato fatto per dare un servizio in tutte le zone della città, ci sono quartieri assolutamente sprovvisti di asilo nido e questa ovviamente è una cosa che non possiamo accettare. Occorre dare pari dignità a tutte le persone che vivono nel nostro territorio e cercare di migliorare perché se ci sono ancora liste di attesa così lunghe, è chiaro che anche se qualcosa è stato fatto siamo soltanto a metà del percorso”.

ASSESSORE VEARDO

“Ringrazio la consigliera, anche se il titolo del 54 mi pare parlasse di un altro argomento, però possiamo parlare di entrambe le cose se lei crede. Intanto una considerazione: lei ha fatto riferimento ad alcune revisioni che il Consiglio Comunale ha fatto e che andranno in vigore dal prossimo anno scolastico, quindi i risultati li vedremo dall'anno prossimo. Poi lei sa che la Regione ha legiferato in questo ultimo periodo e conseguentemente ci sono delle grosse novità in ordine all'anno scolastico 2009 – 2010.

Credo che, come lei ha sottolineato, il taglio che faremo delle liste di attesa con 500 posti in più a partire da settembre, sia un grande risultato e lo dobbiamo anche alla complessa manovra che il Consiglio ha fatto. Quindi è chiaro che i numeri diventeranno decisamente diversi a partire dal prossimo anno, con un taglio sostanziale delle liste d'attesa di 500 unità. Questo ci porterà oltre i parametri di Lisbona e quindi potremo dire di aver ottenuto un ottimo risultato.

Ne siamo convinti, ma come diceva lei non è sufficiente perché anche se rimarranno fuori soltanto 100 – 150 bambini comunque è un problema per queste famiglie, quindi attiveremo tutte le forme possibili per ampliare questo numero e durante il prossimo anno scolastico sono convinto che un ulteriore passo avanti lo potremo fare.

E' evidente che questa operazione ha comportato anche una profonda revisione dell'organizzazione dei nidi e questo è avvenuto attraverso una lunga e complessa trattativa sindacale che si è conclusa nei giorni scorsi. Di questo ringrazio molto le organizzazioni sindacali che hanno seguito con grande attenzione questo evolversi. Quindi le cose miglioreranno; come dice lei non dobbiamo mai essere soddisfatti perché benché siamo una città di anziani il problema del lavoro femminile è collegato al numero di posti che abbiamo ancora bisogno di incrementare, sia sul fronte della territorialità, come dice lei,

sia su quello della complementarità tra servizio pubblico e servizio che può essere dato in convenzione. Su questo punto, come lei sa, siamo indietro; il Consiglio Comunale sarebbe bene che iniziasse ad occuparsene fortemente.

Allora l'impegno è, con i mesi di ottobre e novembre, come ci eravamo detti, di portare nell'apposita commissione i risultati della revisione dei criteri di accesso e delle tariffe in base all'idea dell'ISEE continuo e l'attualizzazione delle direttive regionali. Il combinato disposto di questi tre elementi lo porteremo all'attenzione come ci eravamo impegnati.

Proprio la complessità di questa manovra, ha portato ad una situazione un po' difficile sull'estivo. L'estivo nei nidi è gestito direttamente dal Comune. Chiaramente non è un'attività obbligatoria, noi siamo uno dei pochi comuni che fanno servizio anche a luglio e lo facciamo in funzione delle disponibilità del personale che si rende disponibile per questo servizio.

Quest'anno, proprio in virtù della trattativa, abbiamo avuto un po' di ritardi e devo dire che in alcune zone c'è stata una comunicazione un po' tardiva anche se all'atto dell'iscrizione si era detto che negli ultimi cinque giorni ci sarebbe stata un'organizzazione che non si poteva garantire uguale a quella delle altre settimane. E' vero, quindi, che c'è stato forse qualche ritardo e abbiamo delle situazioni che possono creare qualche disagio alle famiglie.

Di questo ci scusiamo molto. Abbiamo ritenuto di non appaltare all'esterno perché la frammistione fra servizio diretto e in convenzione non poteva aver luogo sugli stessi bambini e allora è venuta fuori questa questione abbastanza straordinaria legata ad un momento di passaggio. Direi di focalizzare la nostra attenzione su quello che faremo dal prossimo anno e su questo m'impegno, come ho già fatto, ma lo voglio ribadire con forza perché lei, come sempre, è molto attenta a queste dinamiche e sa di trovarmi particolarmente sensibile.

Il secondo aspetto riguarda i LET, laboratori educativi territoriali, un ulteriore servizio che diamo alle famiglie, e molti sono quelli aperti anche a situazioni di handicap. In passato c'era una generalizzata fornitura di ore di accompagnamento da parte degli educatori. Quest'anno noi abbiamo fatto un'attentissima valutazione caso per caso sulla complessità e la compresenza di disabili nella stessa struttura e quindi abbiamo assegnato un numero di ore pari a 50 più o meno per tutti, dopo di che in queste settimane stiamo ampliando gli orari in alcune situazioni che abbiamo visto a posteriori essere forse insufficienti.

Perché c'è stata questa discrasia? Perché per la prima volta abbiamo fatto un'analisi puntuale dell'accoppiata educatore – bambino, dopo di che sarà nostro compito – e ne abbiamo già parlato con la consulta per l'handicap – siccome i bambini che frequentano sono quelli che frequentano la scuola, di fare un'unica presa in carico, non assegnare le ore come se fosse una cosa diversa; il bambino lo prendiamo in carico attraverso l'attività diretta invernale nei nidi o

nelle materne e poi continuiamo questo servizio in funzione della complessità. Sono tutti temi che stiamo affrontando ma su questo poi darò ampia relazione in Consiglio”.

DELLA BIANCA (P.D.L.)

“Ringrazio l’assessore, ma siccome i temi, come diceva lui, sono abbastanza trasversali, nel senso che l’interesse è quello di dare un servizio migliore e non creare disservizi alle famiglie, colgo l’occasione, anche se i problemi della disabilità più in generale non competono all’assessore Veardo ma all’assessore Papi, per ricordare che da mesi chiediamo una commissione specifica sul trasporto disabili e non perdo occasione per ricordarlo perché non so più cosa fare, ho scritto all’assessore, al Presidente della commissione, ma questa commissione è stata rimandata di venerdì in venerdì e tra poco andiamo in vacanza, quindi vorrei capire venerdì di quale anno sarà convocata.

Invece chiedo a lei, assessore, di convincere la sua collega a venire in commissione per affrontare il tema dei servizi alla persona in maniera più ampia per poter fare una panoramica chiara e definita anche su quegli argomenti che lei diceva, cioè sul fatto di capire una volta per sempre e dare dei criteri chiari anche alle persone su quando hanno diritto, a che cosa hanno diritto, a chi si devono rivolgere, perché purtroppo su tutta la partita dei servizi alla persona vige una nebulosa che molte volte è nebulosa anche per noi, quindi se una volta per tutte facciamo chiarezza in maniera serena in una commissione e diamo anche un servizio di trasparenza ai nostri concittadini, secondo me avremo fatto il bene e l’interesse di tutti”.

CCCLXII

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
DEL CONSIGLIERE LECCE, AI SENSI
DELL’ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL
CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A
INCUBATORE D’IMPRESE DI VILLA SERRA A
CORNIGLIANO.

LECCE (P.D.)

“Questo articolo 54 è datato 3 luglio e vorrei richiamare l’attenzione su questo immobile e sulle aree di Cornigliano e Sestri. Colgo anche l’occasione che da quindici giorni abbiamo chiesto di discutere le questioni riguardanti il possibile stadio in zona aeroporto.

Per quanto riguarda Cornigliano, le modificazioni del territorio sono monitorate non solo tecnicamente, ma anche dai cittadini residenti e ogni

cambiamento, ogni articolo di giornale desta la curiosità di capire cosa succede perché l'informazione purtroppo non circola molto. Villa Serra e i giardini Melis sono il simbolo di Cornigliano e su questo io ho letto l'intervista che lei ha rilasciato: vanno bene idee innovative e che diano anche occupazione, utilizziamo gli spazi al meglio, ma chiediamo che vengano considerate le esigenze dei cittadini di Cornigliano.

In questo palazzo vivono delle famiglie che devono essere salvaguardate, ma non delocalizzandole. Chiedo – e su questo voglio conforto – che le famiglie che abitano lì vengano salvaguardate nel senso di essere ascoltate perché ci sono persone giovani ma anche persone anziane che hanno dei problemi e su questo occorre la massima delicatezza.

Altra cosa riguarda l'utilizzo oltre l'incubatore. Io mi auguro che venga presa in considerazione la proposta non solo del medio ponente, ma anche della commissione di studio costituita dal municipio rispetto alla richiesta di utilizzare per il quartiere almeno il primo piano.

Sui tempi le mie informazioni sono abbastanza incomplete perché siamo nel luglio 2009 e ad oggi non è ancora partita nessuna procedura di gara d'appalto e se va avanti così e visti i quattrini, che sono tanti, che devono essere spesi su questa villa, prima di giugno 2010 non si cominciano i lavori, Se è così, assessore, credo che dobbiamo dare un'accelerata”.

ASSESSORE MARGINI

“Consigliere Lecce, potrei dichiararmi io soddisfatto perché le cose che lei ha detto sono cose che condivido ampiamente per cui cercherò solo di precisare alcune cose. L'oggetto è villa Serra e i giardini circostanti che sono il cuore della rinascita di Cornigliano. Volevo però dirle che oggi il municipio discute la nuova maglia di interventi su Cornigliano e mi auguro che il Consiglio Comunale riesca ad approvarla entro l'attuale sessione.

Su villa Serra sono in corso due percorsi. La società per Cornigliano ha dato incarico all'Università di fare due operazioni: il rifacimento del tetto e quello delle facciate. Le due operazioni sono in corso, lei mi ha sollecitato di cercare di accelerare i tempi per quanto riguarda quanto meno il rifacimento del tetto. Mentre era in corso questa cosa e mentre la discussione procedeva, è venuto fuori che Sviluppo Italia poteva allocare su Genova (mi rivolgo anche alla minoranza) due milioni e mezzo per un incubatore tecnologico che era stato deciso che venisse collocato dentro l'Ansaldo. Arrivati ad un certo punto Ansaldo ha dichiarato una sua non più grande disponibilità a procedere.

Allora io sono andato a Roma assieme a Sviluppo Italia Liguria e ho chiesto se avrebbero avuto problemi a spostare questi soldi su una struttura di Cornigliano. I tecnici di Sviluppo Italia nono venuti a vedere e hanno detto che, fermo restando che il salone nobile e forse qualcosa di più può restare a

disposizione del quartiere, era possibile attivare lì un incubatore tecnologico a condizione che il palazzo fosse interamente a disposizione e le dico subito che secondo me le famiglie che abitano lì devono essere collocate a Cornigliano.

Fare lì un incubatore tecnologico vuol dire probabilmente fare due cose, dato che i lavori saranno forti: posticipare, come eravamo già d'accordo, i lavori dei giardini Melis alla fine di questi lavori perché non ha nessun senso rifare adesso un giardino e aprirci poi attorno un cantiere.

A che punto siamo? Sviluppoitalia sta facendo il processo di fattibilità. Dico subito che questa scelta è concordata anche con altri soggetti e alla fine vedremo se questi soldi bastano o non bastano, ma è un problema che dobbiamo vedere in scala concreta, non in scala astratta.

Pertanto a Cornigliano avremo a breve termine una serie di piccole aziende legate a Filmcommission, che stanno cominciando a muoversi, e avremo questo incubatore tipo tecnologico. Siamo al punto per cui aspettiamo gli esecutivi e aspettiamo il parere, che non ho motivi di pensare che sarà positivo, del Ministro delle Attività Produttive che ci permetta di volturare questo finanziamento su questa struttura.

La cosa potrebbe essere abbastanza interessante, anche perché idealmente un incubatore di piccole imprese si collocherebbe vicino a Sedex, vicino ad Ansaldo, non molto lontano dall'IIT e potrebbe essere anche un percorso che trova uno sbocco per quanto riguarda Erzelli.

Stiamo lavorando in questa direzione. Per le famiglie le ho risposto, per le associazioni che sono lì, anche queste vanno ricollocate; per quanto riguarda i lavori, l'idea di accelerare il rifacimento del tetto è una cosa che mi trova perfettamente d'accordo, che trasmetterò nelle prossime ore a chi ha in mano gli appalti, cioè la Società per Cornigliano, e mi pare potrebbe essere un passo in avanti notevole per riqualificare la zona.

Ovviamente nel programma che porterò al Consiglio Comunale nelle prossime sedute c'è anche il rifacimento delle facciate, come più volte richiesto: ci proviamo, consigliere Lecce, e giustamente lei dice che oltre ad approvare occorre anche informare le persone: mi sembra una cosa corretta, quindi appena avremo lo studio finito, quindi anche la certezza burocratica che la cosa si fa, assieme a lei e al Municipio convocheremo un'assemblea di imprenditori per vedere come sia possibile andare avanti in questa direzione".

LECCE (P.D.)

"Sui tempi rimango molto scettico, per il resto ringrazio l'assessore per la disponibilità. Per le famiglie comunque già da domani, se lei vuole, assessore, possiamo già verificare una collocazione, perché ci sono in Cornigliano degli spazi liberi, appartamenti di proprietà pubblica: se c'è la voglia di accelerare, facciamo vedere che qualcosa di concreto si muove. Ripeto

comunque il mio scetticismo perché la Società per Cornigliano non può pensare di fare due interventi in uno e metterci meno tempo, perché questo tempo noi non l'abbiamo. Io non voglio aspettare ancora altri nove mesi".

CCCLXIII MOZIONE D'ORDINE DELLA CONSIGLIERA
DELLA BIANCA IN MERITO A CONTENUTO
ARTICOLO 54.

DELLA BIANCA (P.D.L.)

"Mi collego a quello che ha richiesto il consigliere Lecce sulla questione dello stadio. Stamattina abbiamo letto che giovedì la questione approda in Giunta, e siccome per giovedì, per cui è convocato un Consiglio straordinario, gli articoli 54 rimarranno gli stessi, la inviterei a mettere in discussione proprio quelli relativi allo stadio. E anche se non sarà presente la Sindaco, come lei gentilmente ci ha comunicato, qualche altro assessore si farà carico di dare risposte su una questione che ha tutti i contorni di un mistero, e non solo".

GUERELLO – PRESIDENTE

"La disponibilità degli articoli 54 la verifico io di volta in volta; so essere stati presentati da diversi consiglieri, sia di maggioranza che di minoranza, articoli 54 inerenti la vicenda dello stadio su cui il consigliere Legge ha parlato impropriamente nell'ambito del suo intervento, valuterò la proponibilità degli stessi 54 in sede di Consiglio di giovedì prossimo".

CCCLXIV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
DEI CONSIGLIERI DE BENEDETTIS E GRILLO G.
AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO
DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A
SOPRAELEVATA: NUOVI
PROBLEMI CONNESSI ALLA SICUREZZA
DELLA CIRCOLAZIONE.

DE BENEDETTIS (I.D.V.)

"Intanto le porgo gli auguri, assessore, perché so che la tengo a battesimo in quanto questo è il suo primo intervento da assessore alla Mobilità.

Un giornale qualche giorno fa, in riferimento alla Sopraelevata, ha titolato: "Ancora sangue sulla strada maledetta". Non è un eufemismo ma una triste realtà, infatti la Sopraelevata con i suoi 40 anni di vita presenta molti

problemi. Da quando io sono consigliere comunale ho avuto più volte occasione di parlare con i suoi colleghi che l'hanno preceduta nella sua veste, e mi riferisco agli assessori Corda, Scidone, Pissarello, i quali hanno sempre concordato con il fatto che la Sopraelevata ha bisogno di un restyling drastico, non militato al classico "tapullo" che si va a riproporre ogni anno, quasi sempre per mancanza di fondi.

Recentemente ci sono stati incidenti gravi, per fortuna non mortali, ma purtroppo la Sopraelevata è una strada pericolosa e necessità di interventi drastici.

A lei chiedo tre cose, assessore. La prima richiesta è, per così dire, "umana", l'ho fatta ai suoi predecessori e la ripropongo a lei: non so se ricorda che qualche tempo fa una ragazza perse la vita sulla Sopraelevata, si chiamava Electra Piras e la mamma scrisse al Sindaco, che allora era ancora Pericu ma la ripropose anche alla Sindaco Vincenzi, chiedendo un incontro per poter sfogarsi proprio in merito alla morte della figlia. Io le chiedo se non è possibile che questo incontro avvenga tra la signora Sindaco, o lei, assessore, e la famiglia di Electra.

La seconda domanda è questa: volevo sapere a che punto è il progetto dell'assessore suo predecessore che parlava di installare dei paracolpi sulla Sopraelevata proprio nella parte tagliente del guard rail per evitare almeno che l'impatto diventi mortale ogni volta che, anche a seguito di un piccolo sbandamento o di una caduta dalla moto, una persona possa perdere la vita.

La terza domanda che le pongo è a che punto è l'iter per trasformare la Sopraelevata da strada urbana di scorrimento a strada di scorrimento veloce, questo per permettere poi la famosa installazione dei tutor".

ASSESSORE FARELLO

"Il tema che lei ha posto è veramente molto serio ed era uno dei primi temi che erano già sul tavolo dei miei colleghi e ora sul mio.

Inizio dicendole che ovviamente c'è la mia piena disponibilità ad incontrare la famiglia di Electra Piras, anche perché ritengo che la porta della Pubblica Amministrazione debba essere aperta anche a chi, purtroppo, ha una vicenda di dolore alle spalle.

Per quanto riguarda le valutazioni di merito rispetto alla manutenzione, alla ri-manutenzione, alla riqualificazione della Sopraelevata e al suo riutilizzo, io penso sia giusto ricordare due cose che penso abbiamo ricordato anche i miei predecessori: la Sopraelevata è un asse viario fondamentale per la nostra città, e finché eventualmente non verrà sostituito da qualcos'altro è irrinunciabile e indispensabile; sulla sopraelevata transitano mediamente 70 mila veicoli al giorno e, tra le altre cose, se si inquadra in questo contesto, la percentuale di

incidentalità sulla Sopraelevata non è superiore alla percentuale che abbiamo in altre strade ad alta percorrenza della città, anzi siamo forse un pochino sotto la media.

Uno dei problemi della Sopraelevata sta nel fatto che quella infrastruttura non è stata pensata per un tasso di motorizzazione dei motociclisti così elevato come oggi si verifica effettivamente. Come lei sa, da parte del Comune di Genova sono stati adottati anche dei provvedimenti, con l'interdizione al traffico per le moto nelle ore notturne, cosa che adesso è dovuta rientrare perché una sentenza del TAR ha giudicato illegittimo quel provvedimento da parte della civica amministrazione. Di fatto però questo rimane un problema perché quella strada è già pericolosa in generale e per i motociclisti lo è ancora di più.

Noi stiamo tentando di affrontare il tema soprattutto con i controlli sulla Sopraelevata ed effettivamente riscontriamo che l'attenzione che la Polizia Municipale riveste nel rilevamento della velocità ha portato ad una maggiore disciplina gli automobilisti perché le contravvenzioni sono diminuite e quindi è aumentato anche il tasso di sicurezza. Questo dimostra che se le regole vengono rispettate, oltre ad evitare la sanzione, si contribuisce anche ad aumentare la propria sicurezza.

Detto questo, noi abbiamo completato tutte le procedure, tra cui quella riguardante la classificazione per la Sopraelevata, necessarie a far partire la gara per l'applicazione del sistema "tutor", che partirà immediatamente dopo l'estate. Abbiamo deciso di espletare una gara per piena trasparenza nei confronti di tutti, e devo dire che abbiamo anche aspettato il fatto che non ci fosse un solo soggetto che potesse fornire questo sistema (prima c'erano sostanzialmente la Società Autostrade e le aziende ad essa collegate). Ora per fortuna possiamo rivolgerci ad un mercato più ampio, quindi anche alla concorrenza, per cui espleteremo la gara a partire dalla fine dell'estate, e speriamo che l'applicazione di questo sistema non venga anch'esso vissuto come una vessazione ma come un ulteriore elemento di verifica della sicurezza.

Nel frattempo abbiamo sperimentato un sistema, nei primi 100 metri circa della Sopraelevata a partire dalla Foce, di riadattamento del guard rail: vedremo che risultati darà questo sistema e, se questi fossero positivi, dovremo approntare le risorse necessarie per poterlo applicare su tutto il percorso della Sopraelevata, se invece i risultati non fossero quelli attesi dovremo cercare soluzioni diverse.

Ovviamente all'interno di questo complesso di iniziative ci sta l'esigenza di rendere sempre più sicuro quello che è un asse viario assolutamente imprescindibile per la nostra città che è importante venga utilizzato nel modo dovuto: questo ovviamente non vale solo per la Sopraelevata, ma in tutte le strade che sono ad alta o bassa percorrenza dove deve esserci sempre il rispetto delle regole perché questo garantisce, ripeto, la

certezza di non incorrere in sanzioni ma soprattutto garantisce la tutela della propria e dell'altrui sicurezza".

DE BENEDICTIS (I.D.V.)

"Io spero che tutto questo vada a buon fine, e con l'occasione le ricordo che ci sono altre strade pericolose come le sponde del Bisagno, del Polcevera, Corso Europa, tanto per fare qualche nome".

CCCLXV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
DEL CONSIGLIERE PRATICO' AI SENSI
DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL
CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A
AUMENTO DI INCIDENTI STRADALI SUGLI
ATTRAVERSAMENTI PEDONALI CITTADINI.

PRATICÒ (P.D.L.)

"Quello degli attraversamenti pedonali in città è un problema che ci trasciniamo da anni. Assessore Farello, lei è il terzo assessore a cui mi rivolgo per questo problema visto che i suoi due predecessori non hanno dato risposte adeguate.

Io mi collego a tre mie mozioni con lo stesso argomento, presentate sia nel corso del ciclo Pericu che in quello attuale, mozioni approvate all'unanimità che riguardavano la richiesta specifica di dissuasori sugli attraversamenti pedonali. L'allora assessore Merella a parole si impegnò a prendere provvedimenti in merito, ma sono trascorsi sei anni e nulla è cambiato.

Gli incidenti con morti o feriti di diversa gravità aumentano a livello esponenziale in molti punti della città: per via Montevideo ho chiesto l'installazione di un pannello e un cartello di attraversamento pedonale davanti ad una associazione che accoglie circa 4500 invalidi, in quanto c'è l'attraversamento pedonale ma non è segnalato da un palo: ebbene, nonostante siano trascorsi sei anni, non sono riuscito a fare installare questo cartello stradale!

La cosa che mi stupisce è che dieci giorni fa la Sindaco ha detto di aver fatto moltissime cose per la città, però le mozioni approvate all'unanimità spesso non hanno avuto risposte. In via Montevideo si parla di persone che hanno l'incubo quotidiano di attraversare sulle strisce pedonali! Tenga presente, assessore, che gran parte degli attraversamenti in città non si vedono perché c'è scarsa luminosità: era stata approvata anche la richiesta di cambiare il colore degli attraversamenti, ma sono rimasti bianchi! In allora l'assessore Merella mi aveva detto che i pannelli luminosi che ci sono in alcune zone sono contrari al

codice della strada ma che, visto che erano stati installati in via sperimentale, si sarebbe continuato ad usarli. Aggiunse che nelle strade a scorrimento veloci sarebbero stati inseriti, e mi ha chiamato la ditta per dire che i pannelli erano pronti, ma ad oggi nulla è stato fatto.

A quanti morti dobbiamo arrivare prima che il Comune di Genova faccia qualcosa? Gli anziani hanno paura ad attraversare la strada, lo stesso vale per le mamme con bimbi.... ecc.

Assessore, lei veramente faccia qualcosa per la sicurezza del pedone e mi faccia sapere che anche lei ha intenzione di mettere questi dissuasori sugli attraversamenti pedonali".

ASSESSORE FARELLO

"Tenteremo di fare sempre meglio, senza dire che è colpa sempre di chi ci precede.

Purtroppo sono costretto a smentire, anche se solo in parte, quello che lei ha detto nel suo intervento: i dati ufficiali della Polizia Municipale ci dicono che l'andamento degli incidenti che coinvolgono i pedoni, negli ultimi tre anni e anche nel primo semestre di quest'anno non sono aumentati esponenzialmente anche se non sono purtroppo diminuiti esponenzialmente, sono in linea con quello che è un andamento ormai stabilizzato da molti anni.

Quindi vuol dire che, al contrario di quello che ha detto lei, il problema non peggiora e anzi si contiene leggermente, ma significa anche, visto che l'andamento è omogeneo, che non siamo riusciti a mettere in atto quegli strumenti che possano contenere in maniera significativa il fenomeno che è sicuramente un fenomeno grave che sta un po' dentro a quanto dicevo prima al consigliere De Benedictis, perché sicuramente c'è un problema di segnaletica ma c'è anche un problema di comportamenti da parte di chi guida i mezzi sulla strada. Purtroppo gli incidenti che coinvolgono i pedoni bisogna ricordare che sono determinati dall'incuria e dall'imperizia con cui si utilizza il proprio mezzo. Si tratta quindi di correggere i nostri comportamenti che sono indipendenti dalla volontà dell'amministrazione.

Per quanto riguarda la segnaletica ricordo l'importanza della protezione delle categorie più deboli tra cui i pedoni, all'interno della quale ci sono quelli più deboli ancora: disabili, bambini, anziani. Noi su questo, anche in previsione del piano triennale degli investimenti del prossimo anno e del bilancio, faremo un tavolo apposito anche con gli altri assessori competenti, in particolar modo con l'Assessore Corda. In merito alla segnaletica stradale il Comune di Genova per quanto riguarda l'ultimo bilancio ha investito 1.600.000 Euro, suddiviso come segue: 600.000 Euro per la manutenzione ordinaria della segnaletica attuale e 1.000.000 Euro per la manutenzione straordinaria ossia l'aggiunta di segnaletica.

Stiamo tentando di orientare la maggior parte di questi investimenti proprio in direzione degli interventi di sicurezza stradale, in particolar modo a tutela degli utenti più deboli e quindi dei pedoni con un particolare riguardo per le fasce più deboli. Da questo punto di vista potrà essere utile, visto che il tema è articolato e complesso, affrontare anche e specificatamente in una Commissione come sono state suddivise queste risorse e quindi a quale tipo di segnaletica abbiamo fatto la manutenzione e su quale tipo di segnaletica abbiamo, invece, investito per realizzarne parti nuove, in particolar modo per quanto concerne la protezione dei percorsi casa-scuola che è un obiettivo previsto oltretutto dai nostri programmi politici anche da molti documenti che sono stati approvati in sede di bilancio.

In conclusione aggiungo soltanto che proprio per dimostrare l'attenzione a questo tema tra gli obiettivi che sono stati posti ai dirigenti e funzionari della Polizia municipale da parte del Comandante Mangiardi ci sono proprio l'ottenimento di risultati sul tema della sicurezza della circolazione dei pedoni. Sicuramente alla fine di quest'anno potremo fare un ulteriore bilancio, ma se c'è necessità e volontà da parte del Consiglio di fare un approfondimento su questo tema c'è disponibilità da parte dell'Assessorato a farlo nelle sedi consiliari opportune.”

PRATICÒ (P.D.L.)

“Mi auguro che la Giunta vorrà realizzare quanto meno una parte di quello che ha detto l'assessore. Tuttavia non ho ricevuto risposta alcuna sui dissuasori in merito ai quali ho ricordato le tre mozioni approvate nell'arco di sei anni. L'assessore ha parlato di tracciatura per la cifra di 1.600.000 Euro, ma questo Consiglio è da anni che chiede questi rallentatori sui passi pedonali. La Giunta non ha mai fatto nulla in questo senso, pertanto mi auguro che nella fattispecie l'assessore si sia semplicemente dimenticato di rispondermi.”

CCCLXVI

COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE SU
ORDINE DEI LAVORI.

GUERELLO – PRESIDENTE

“Comunico che nella Conferenza dei Capigruppo odierna abbiamo stabilito di fare un'inversione dell'ordine dei lavori e cioè la prima pratica sarà l'Elezione del Presidente e dei componenti dell'Autorità sui servizi pubblici locali del Comune di Genova mentre al secondo posto andrà la Modificazione della composizione delle Commissioni consiliari che abbiamo redatto anche e nonostante le nuove modifiche conseguenti ai passaggi dell'ultima settimana. Andremo quindi a modificare lo Statuto comunale (al Titolo VI, art. 49) in

relazione al decentramento municipale, dopodiché tratteremo la Proposta n. 37/2009 relativa al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio in merito all'esecuzione della sentenza n. 299/2009 emanata dalla Corte d'Appello di Genova. Avremo quindi la Proposta n. 38/2009 relativa al Programma comunale per il Social Housing. In seguito avremo ancora una pratica di riconoscimento della legittimità di un debito fuori bilancio, in questo caso concernente l'esecuzione della sentenza n. 1310/2008 emanata dalla Corte d'Appello di Genova. Comunico, altresì, che la Proposta n. 44/2009 verrà rinviata. Anticipo che iscriverò questa pratica all'ordine del giorno di giovedì p.v. ricordando che giovedì si terrà una seduta straordinaria. Ricordo a tutti che dopo la seduta del 23 luglio si terrà quella del 28 luglio che chiuderà i lavori prima della pausa estiva. Infine, per quanto concerne il prossimo articolo 54, informo il consigliere Arvigo che non risulta ancora essere reperibile l'Assessore Scidone.”

CCCLXVII RINVIO DELL'INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE ARVIGO AD OGGETTO “STATO DI DEGRADO DELLA ZONA ANTISTANTE LA CHIESA DEL GESÙ – SANT'AMBROGIO DI PIAZZA MATTEOTTI.

ARVIGO (NUOVA STAGIONE)

“Presidente, mi hanno riferito che in relazione a sopravvenute esigenze l'Assessore Scidone non potrà essere qua. Me ne dolgo e chiedo che possiamo mettere il mio articolo 54 la prossima volta, se lei ritiene, compatibilmente all'agenda del Consiglio.”

GUERELLO – PRESIDENTE

“Consigliere, la ringrazio per questa notizia. Il suo articolo 54 l'ho ritenuto importante e urgente, pertanto è mia intenzione metterlo nel Consiglio di giovedì prossimo, della qual cosa darò segnalazione in particolare all'Assessore Scidone.”

CCCLXVII BIS ORDINE DEL GIORNO IN MERITO AD AUTORITÀ SERVIZI PUBBLICI LOCALI.

GUERELLO - PRESIDENTE

“Dò lettura di un ordine del giorno presentato da tutti i gruppi:

“IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

nelle Linee Programmatiche della Sindaco era prevista la costituzione dell’Autorità dei servizi pubblici locali, con funzioni di indirizzo, monitoraggio, vigilanza, supporto propositivo e tecnico-conoscitivo al Consiglio Comunale, alla Sindaco e alla Giunta sull’attività dei servizi pubblici locali del Comune di Genova;

PRESO ATTO CHE

nella seduta del Consiglio Comunale del 4 novembre 2008 è stata approvata la deliberazione 77/08 per “L’istituzione dell’Autorità sui servizi pubblici locali del Comune di Genova e contestuale approvazione del relativo Regolamento;

PRESO ATTO CHE

il Regolamento prevede l’istituzione di un organo collegiale costituito dal Presidente e da due membri, nominati dal Consiglio Comunale composto da persone dotate di alta e riconosciuta professionalità e competenza;

CONSIDERATO CHE

l’alta e riconosciuta professionalità e competenza dei candidati alla costituzione di una Autorità sono requisiti nei quali è prassi si riconosca la larga maggioranza dell’assemblea elettiva che approva la nomina dei suoi componenti;

CONSIDERATO CHE

il pronunciamento del Vice Segretario Generale rispetto ai criteri di eleggibilità e alle norme regolamentari, rispetto ai quali viene auspicata una modifica del regolamento dell’Autorità “al fine di dissipare ogni dubbio interpretativo”;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

- A una verifica delle norme regolamentari dell’Autorità e a una loro modifica, da approvare entro l’anno con vigenza a partire dalla data del rinnovo del Presidente e dei 2 membri dell’Autorità, volta alla migliore efficacia delle funzioni a cui è preposta oltre che a dissipare ogni dubbio interpretativo;

- A introdurre criteri di eleggibilità nei quali l’alta e riconosciuta professionalità e competenza dei candidati si riconosca una larga maggioranza del Consiglio Comunale.

Proponenti: Danovaro (P.D.); Della Bianca (P.D.L.); Bernabò Brea (G. Misto); Bruno (P.R.C.); Dallorto (Verdi); Arvigo (Nuova Stagione); Delpino (Sinistra e Libertà); Lo Grasso (Ulivo); Cappello (I.D.V.).”

Esito della votazione dell'ordine del giorno: approvato con 41 voti favorevoli e 1 voto contrario (Gagliardi).

Dalle ore 15.45 alle ore 16.00 il Presidente sospende la seduta.

CCCLXVIII COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE IN
MERITO A PRESENZA AMBULANTI TRA IL
PUBBLICO.

GUERELLO - PRESIDENTE

“Sono presenti fra il pubblico molti lavoratori ambulanti. Ho avuto la disponibilità dell'assessore Vassallo a incontrarli per cui una loro delegazione può incontrare l'assessore nella buvette”.

CCCLXIX PROPOSTA N. 00095/2008 DEL 11/12/2008
MODIFICA ALLO STATUTO COMUNALE,
TITOLO VI – DECENTRAMENTO MUNICIPALE –
ART. 49 SEPTIES.

Il Presidente pone in discussione la proposta della Giunta n. 95 in data 11 dicembre 2008;

(omissis)

A questo punto il Presidente, ricordato che la pratica è già stata oggetto di trattazione in sede di commissione, invita il Consiglio alla votazione per la modifica dello Statuto relativamente all'art. 49 septies, nel testo di seguito riportato comprensivo delle modifiche proposte dalla Giunta stessa, precisando che, ai sensi dell'art. 6, c. 4 del D.Lgs. 267/2000, per l'approvazione è necessario il voto favorevole dei due terzi dei consiglieri assegnati al Comune.

Su proposta dell'Assessore alle Relazioni con i Municipi, Dott.ssa Elisabetta Corda;

Visto il Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267, che all'art. 17, quinto comma, stabilisce che *“nei Comuni con popolazione superiore ai 300.000 abitanti lo Statuto può prevedere particolari e più accentuate forme di decentramento di funzioni e di autonomia organizzativa e funzionale, determinando, altresì, anche con il rinvio alla normativa applicabile ai Comuni aventi uguale popolazione, gli organi di tali forme di decentramento, lo status dei componenti e le relative modalità di elezione, nomina o designazione”*;

Premesso che:

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 83 del 10.10.2006 è stata approvata la riforma dello Statuto comunale, prevedendo l'istituzione dei Municipi ai sensi del citato art. 17, quinto comma del D. Lgs. 267/2000;

In attuazione della sopraccitata riforma statutaria, con deliberazione del Consiglio comunale n. 6 del 6.2.2007 è stato approvato il nuovo testo del Regolamento per il decentramento e la partecipazione municipale;

Nell'ambito delle facoltà e dei poteri conferiti dall'art. 17, quinto comma D. Lgs. 267/2000 ai Comuni con popolazione superiore a 300.000 abitanti, la riforma statutaria ha previsto quale nuovo organo esecutivo del Municipio la Giunta municipale, costituita dal Presidente e da un numero di Assessori non superiore a tre, di cui uno con funzioni di Vicepresidente del Municipio;

Il più volte menzionato art. 17, quinto comma D. Lgs. 267/2000 conferisce facoltà agli Statuti dei Comuni con popolazione superiore a 300.000 abitanti di determinare lo *status* dei componenti degli organi di decentramento, anche con rinvio alla normativa applicabile ai Comuni aventi uguale popolazione;

Considerato che si rende necessario, ai fini di un adeguato ed efficace funzionamento delle Giunte municipali, puntualizzare la disciplina dei permessi degli Assessori municipali, interni ed esterni ai Consigli municipali, equiparandola alla normativa sugli Assessori comunali;

Dato atto del parere espresso dal Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli Affari interni e territoriali - con nota, Prot. n. 0007696 in data 8.7.2008, in base al quale risulta possibile demandare alla fonte statutaria la disciplina in materia di permessi per i componenti della Giunta dei Municipi;

Visto il parere favorevole alla modifica statutaria espresso dal Municipio I° Genova Centro Est con deliberazione consiliare n. 7 del 26.2.2009;

Visto il parere favorevole alla modifica statutaria espresso dal Municipio II° Genova Centro Ovest con deliberazione consiliare n. 3 del 28.1.2009;

Visto il parere favorevole alla modifica statutaria espresso dal Municipio III° Genova Bassa Val Bisagno con deliberazione consiliare n. 1 del 29.1.2009;

Visto il parere contrario alla modifica statutaria espresso dal Municipio IV° Genova Media Val Bisagno con deliberazione consiliare n. 1 del 29.1.2009 ed il successivo parere espresso in sede di riesame con deliberazione n. 5 del 22.4.2009;

Visto il parere favorevole alla modifica statutaria espresso dal Municipio V° Genova Valpolcevera con deliberazione consiliare n. 2 del 2.2.2009;

Visto il parere favorevole alla modifica statutaria espresso dal Municipio VI° Genova Medio Ponente con deliberazione consiliare n. 3 del 15.1.2009;

Visto il parere favorevole alla modifica statutaria espresso dal Municipio VII° Genova Ponente con deliberazione consiliare n. 5 del 19.3.2009;

Visto il parere favorevole alla modifica statutaria espresso dal Municipio VIII° Genova Medio Levante con deliberazione consiliare n. 1 del 20.1.2009;

Visto il parere favorevole alla modifica statutaria espresso dal Municipio IX° Genova Levante con deliberazione consiliare n. 2 del 19.1.2009;

Dato atto che la tematica inerente la presente modifica statutaria è stata oggetto di approfondito esame da parte delle Commissioni I Affari istituzionali e generali e IX Decentramento e Municipalità nelle sedute congiunte del 23.3.2009 e del 6.7.2009;

Dato altresì atto che, visto il parere contrario espresso nei termini dal Municipio IV° Genova Media Val Bisagno, si è proceduto in data 6.7.2009 all'audizione del Presidente del citato Municipio nanti le competenti Commissioni consiliari I Affari istituzionali e generali e IX Decentramento e Municipalità, ai sensi dell'art. 60, comma 5 del Regolamento per il decentramento e la partecipazione municipale;

Visto il parere del Collegio dei Revisori dei Conti, rilasciato ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000;

Richiamati gli allegati pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi rispettivamente dal Responsabile del Servizio competente e dal Responsabile di Ragioneria, l'attestazione di copertura finanziaria espressa dal Responsabile del Servizio Finanziario ed il parere di legittimità sottoscritto dal Segretario Generale;

La Giunta
P R O P O N E
al Consiglio Comunale

per le motivazioni tutte contenute in premessa che si intendono con il presente atto approvate :

di approvare la seguente modifica al testo dello Statuto comunale – titolo VI – Decentramento municipale, tramite l’inserimento, all’art. 49 *septies* del comma 3, recante la seguente previsione

“In tema di permessi degli Assessori municipali trova applicazione la normativa prevista per gli Assessori comunali”

Al momento della votazione sono presenti, oltre alla Sindaco Marta Vincenzi, i consiglieri: Balleari, Bernabò Brea, Biggi, Bruni, Bruno, Burlando, Campora, Cappello, Cecconi, Cortesi, Cozzio, Dallorto, Danovaro, De Benedictis, Della Bianca, Delpino, Federico, Frega, Fusco, Gagliardi, Garbarino, Grillo G., Grillo L., Guastavino, Guerello, Ivaldi, Jester, Lauro, Lecce, Malatesta, Mannu, Murolo, Nacini, Pasero, Pizio, Porcile, Proto, Scialfa, Tassistro, Viazzi, in numero di 41.

La votazione, fatta mediante l’utilizzo del sistema elettronico di rilevazione dei voti e con l’assistenza dei consiglieri Balleari, Guastavino, Pasero, dà il seguente risultato:

Presenti in aula	n.	41	consiglieri
Votanti	n.	29	”
Voti favorevoli	n.	28	
Voti contrari	n.	1	(Gagliardi)
Astenuti	n.	12	(Cappello; P.D.L.: Balleari, Campora, Cecconi, Della Bianca, Garbarino, Grillo G., Lauro, Murolo, Pizio, Viazzi; G. Misto: Bernabò Brea)

Visto l’esito della votazione, il Presidente dichiara che non è stato raggiunto il quorum dei due terzi dei consiglieri assegnati, necessario per l’approvazione delle modifiche statutarie alla prima votazione.

Comunica pertanto che, ai sensi dell'art. 6, c. 4 del D.Lgs. 267/2000, occorre procedere ad ulteriori votazioni da tenersi in successive distinte sedute, fino al conseguimento del voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati, per due volte consecutive.

Il Presidente
Avv. Giorgio Guerello

Il Segretario Generale Supplente
Dott. Giuseppe Pellegrini

CCCLXX (51) PROPOSTA N. 00038/2009 DEL 02/07/2009
PROGRAMMA COMUNALE PER IL SOCIAL
HOUSING. PROCEDURE CONSEGUENTI
ALL'ESAME DELLE PROPOSTE PERVENUTE A
SEGUITO DELL'INVITO PUBBLICO
PRESENTATE DA SOGGETTI PUBBLICI E
PRIVATI.
ADOZIONE DELLE VARIANTI AL P.U.C. AI
SENSI DELL'ART. 44 L.R. N° 36/97 E
APPROVAZIONE DELLA BOZZA DI
CONVENZIONE CORRELATA AI SINGOLI
PROGETTI.

BRUNO (P.R.C.)

“La delibera elenca 7 interventi tra i 34 sui quali si era aperta la discussione in città e che avevano offerto anche alcuni spunti di riflessione critica rispetto ad alcune aree verdi che venivano toccate. Questi interventi insistono particolarmente sul patrimonio storico esistente. Stiamo parlando della parrocchia della Misericordia di Sestri Ponente, il convento dei frati Cappuccini a Voltri e il seminario arcivescovile di Genova, di un edificio dell'ex cinema di proprietà della società immobiliare Oregina in via Paolo della Cella, l'edificio ex Enel di via Creto e una proposta di costruzione in via Bainsizza a Sturla. Infine l'edificio dell'ex portineria dell'ospedale Pastorino.

Rispetto a questi interventi, abbiamo presentato un ordine del giorno che impegna il Sindaco e la Giunta a uno stretto rapporto con la Sovrintendenza affinché gli interventi sui conventi siano adeguati al loro contesto storico – ambientale, ad una attenzione particolare al rispetto dello spazio verde dell'area di via Paolo della Cella e alla valutazione ambientale con il contesto consolidato in via Creto e in via Bainsizza privilegiando servizi collettivi e comuni per gli abitanti”.

GRILLO G. (P.D.L.)

“Su questa pratica molto si è discusso in commissione. Esaminando i punti previsti nel dispositivo di Giunta, vorrei commentare brevemente il punto 6, ovviamente risparmiando una valutazione generale complessiva sul provvedimento.

Al punto 6 la Giunta propone di dare mandato alla Direzione Riqualficazione Urbana e Politica della Casa e del Lavoro per gli atti successivi e conseguenti per quanto attiene al programma, con particolare riferimento alle procedure di ammissibilità al contributo regionale e ai conseguenti atti convenzionali.

Ora, considerato che questi sono documenti importanti che dovrebbero concludere l'iter così come la Giunta propone, con l'emendamento n. 1 noi proponiamo di aggiungere al punto 6, nella parte finale: “ed informare il Consiglio Comunale”. Cioè oggi il Consiglio Comunale è chiamato ad approvare una deliberazione, però è anche opportuno che poi sia informato sull'esito definitivo dell'iter, considerato che siamo ancora in fase di istruttoria, soprattutto per quanto riguarda periziamenti e finanziamenti. Quindi con questo emendamento chiediamo di aggiungere al punto 6 del dispositivo di Giunta che espletate queste procedure, il Consiglio Comunale sia informato”.

ASSESSORE PASTORINO

"La posizione della Giunta è favorevole sull'emendamento del consigliere Grillo e sull'ordine del giorno presentato dai consiglieri Dallorto e Bruno, in merito ai quali voglio comunque già segnalare la presenza nel progetto, per quanto riguarda Creto, di un asilo nido e per quanto riguarda Via Bainsizza di un'area destinata a parcheggio che ha funzione soprattutto per le persone del vicino centro ambulatoriale e che, invece, sarà asservito ai residenti nelle ore notturne".

BERNABÒ BREA (G. MISTO)

"Questa delibera, per molti versi, è positiva anche perché per la prima volta, come ho già avuto modo di dire in commissione, fa riferimento anche alle persone sole che oggi hanno una difficoltà enorme a trovare un alloggio dal Comune, nel senso che ci sono situazioni di famiglie molto disagiate con bambini per cui gli anziani soli erano, fino ad oggi, condannati.

Mi fa molto piacere, quindi, e valuto senz'altro positivo questo approccio. Ovviamente contesto il riferimento, che viene fatto nella premessa,

agli immigrati perché abbiamo tante famiglie genovesi in situazioni drammatiche.

Sicuramente in questa delibera si arriverà ad un'offerta di alloggi che rispondono alle caratteristiche del social housing. Peraltro mi lascia perplessa l'operazione che interessa l'ex immobile Enel e che riguarda ben 105 alloggi, una cifra considerevole perché mi sembra che in totale parliamo 186 appartamenti che verranno realizzati. Fra questi 105 immobili vedo che 45 saranno destinati a locazioni a canone concordato, il che è una cosa positiva ma che non rientra propriamente nel social housing, 42 alla vendita convenzionata, 18 alla vendita libera. Sinceramente non capisco queste agevolazioni perché, tutto sommato, noi già permettiamo per le vendite ad una trasformazione da destinazione industriale a residenziale. In più abbattiamo, in caso di vendita, gli oneri urbanistici del 30% mentre, in caso di locazione, li cancelliamo del tutto. Gli permettiamo inoltre di realizzare ancora due piani sopra i volumi dell'attuale immobile e questo mi lascia perplesso.

Condivido, quindi, l'impianto della delibera e alcune previsioni indubbiamente interessanti e degne di essere sostenute, però nel complesso questa proposta di progetto relativa all'ex edificio Enel non lo condivido, per cui do un voto di astensione, per quanto benevola".

BIGGI (P.D.)

"Questa è una delibera molto importante ed anche molto attesa dalla città, soprattutto da quelle fasce deboli e da quelle persone che non sono in grado, per motivi economici, di trovare alloggi sul mercato e che, quindi, fanno appello alle risoluzioni del Comune. Noi abbiamo diverse fasce di cittadini che esprimono esigenze nuove nel mercato: abbiamo cittadini a basso reddito svantaggiati e vorrei ricordare, oltre agli anziani, ai disabili, alle donne sole con bambini e ai giovani anche gli immigrati che lavorano e portano un contributo alla nostra città, ai cittadini che hanno difficoltà economiche a reperire un alloggio sul mercato e a quelle persone, che non sono poche, che si spostano verso la nostra città per motivi di lavoro o perché sono studenti.

Questa delibera dà una risposta anche alle richieste di alloggi di volume ridotto che a Genova sono pochissimi e che rispondono ai cambiamenti sociali in atto e, quindi, alle famiglie mononucleari, monoparentali e, soprattutto, agli anziani soli. Ricordo che Genova è stata individuata, proprio dal Governo, fra le città metropolitane a maggior tensione abitativa ed è quindi un problema sociale grosso quello che stiamo affrontando.

Questa delibera si propone di aumentare il patrimonio abitativo destinato alla locazione, tant'è vero che abbiamo 56 appartamenti a canone concordato, 23 a canone moderato e 24 alloggi Erp per un totale di 180 alloggi, che non sono pochi.

La parte più innovativa della delibera e che noi sosteniamo con forza è proprio il coinvolgimento dei privati per fine di pubblica utilità. L'aver coinvolto i privati che mettono in gioco le loro risorse mentre il Comune va incontro sia con la variante che stiamo discutendo oggi, sia con la riduzione o l'esenzione degli oneri di costruzione in cambio, appunto, di un numero più elevato di alloggi a canone moderato e concordato è uno degli aspetti sociali importanti.

Si tratta di 7 progetti per cui è stata richiesta una variante di destinazione d'uso che hanno i requisiti urbanistici importanti che sono quelli di rientrare all'interno della linea verde e che, quindi, non vanno ad impattare su problematiche che affronteremo poi nel PUC, di non avere poi il peso urbanistico tipico delle nuove costruzioni, cioè di costruire sul costruito.

Un altro aspetto importante che mi sembra vada proprio nella linea della democrazia partecipata, è quella del coinvolgimento dei municipi che sono stati proprio i municipi a segnalare le zone interessate. Molte delle osservazioni fatte da alcuni municipi sono state recepite e ne cito una, la più problematica, del convento dei frati Cappuccini di Voltri in cui il municipio aveva chiesto di tutelare le caratteristiche di pregio del contesto.

Vorrei da ultimo sottolineare un aspetto non da poco e che è quello che dall'approvazione di questa delibera possano partire cantieri che offriranno opportunità di lavoro in un momento di crisi. E' una delibera, questa, di grosso impatto sociale e che va incontro alle richieste dei cittadini, soprattutto di quelli che hanno più problematiche in questo momento di crisi.

Noi approviamo veramente, con convinzione e auspichiamo che anche i fondi del Governo siano veramente stanziati per poter dare atto ad altri importanti impegni che il Comune si era preso. Pensiamo a tutti gli alloggi sfitti che ancora abbiamo e che potrebbero essere ristrutturati e pensiamo anche all'edilizia Erp. Da ultimo vorrei anche ricordare quanto sia importante (l'assessore si è impegnato molto su questo punto) a far partire poi l'agenzia per la casa di cui abbiamo già parlato in commissione".

PIZIO (P.D.L.)

"Nell'annunciare il nostro voto favorevole a questa delibera voglio fare alcune considerazioni. Il Governo ha inserito la nostra città tra le aree di alta tensione abitativa per cui speriamo che la Regione completi l'iter del piano casa al più presto in modo da potere rilanciare l'edilizia nella nostra Regione.

Non abbiamo mai fatto sconti a questa amministrazione in tutti questi anni e neppure questa volta lo vogliamo fare, però ci rendiamo conto che questo tipo di iniziativa effettivamente va incontro al bisogno delle persone più svantaggiate, per cui non possiamo non sostenerla. Un particolare che già altri hanno sottolineato è l'importanza del coinvolgimento di altri soggetti in

quest'opera, cioè un'applicazione del principio di sussidiarietà. A questo proposito abbiamo privati che sono stati coinvolti, enti sociali, enti religiosi, parrocchie, confraternite che mettono a disposizione i loro immobili per un'opera che può venire di utilità a loro anche per una ripresa di pregio di situazioni edilizie degradate e per le persone che troveranno la possibilità di ottenere un alloggio nelle varie modalità descritte precedentemente dell'affitto a canone concordato o dell'acquisto a prezzo accessibile per abitazione, e può venire bene alla nostra società tutta per ridurre la tensione abitativa.

Noi pensiamo che questo possa essere un esempio di buona amministrazione e noi saremo attenti e anche il significato dell'emendamento proposto è proprio quello di non lasciar passare nulla, di non sottoscrivere cambiali in bianco. Con questo voto favorevole non diamo una cambiale in bianco all'Amministrazione ma riconosciamo la bontà dell'iniziativa ma vogliamo essere sempre presenti e attenti al decorso della vicenda".

DELPINO (SINISTRA E LIBERTÀ)

"Noi non possiamo che essere favorevoli a questa delibera perché crediamo che sia una delibera di grosso spessore perché crediamo abbia analizzato tutte le possibilità che il bando metteva in campo. E' stata prodotta con il più grande coinvolgimento dei soggetti interessati che operano nella nostra società e dà, a vario titolo, la possibilità a circa 200 famiglie di accedere ad un'abitazione.

Credo che un altro punto a favore sia che, in alcuni casi, l'affitto concordato sale ad 8 anni (6 più 2), un elemento che ritengo positivo come sicuramente è positivo aver risposto a quasi tutte le esigenze delle municipalità (m piacerebbe anche tenere conto anche di quella del Ponente che cerca di far rispettare le strutture e gli spazi di pregio).

In quest'ottica credo sia stato opportuno l'ordine del giorno dei compagni e amici Verdi e di Rifondazione. E' una sottolineatura, se ce ne fosse bisogno, ed anche questo sarà da noi votato positivamente.

Termino dicendo che ci sarà anche una tensione abitativa nella nostra città ma probabilmente le famiglie sono in numero minore di quanto possano essere gli alloggi sfitti, per cui tutti i soggetti che amministrano e governano, non solo il Comune che credo abbia poca forza da questo punto di vista, dovrebbero essere in qualche modo interessati attraverso una politica premiale o positiva, a mettere sul mercato anche queste abitazioni.

Voteremo persino l'emendamento del consigliere Grillo e credo più di questo non possiamo fare".

SEGUONO TESTI ORDINE DEL GIORNO ED EMENDAMENTO

Ordine del giorno n. 1:

"IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO

che la delibera elenca 7 interventi, quelli selezionati fra le 34 offerte presentate, perché ritenuti idonei alle richieste espresse nel bando, ma per essere autorizzati necessitano l'approvazione in Consiglio delle varianti urbanistiche per il cambio di destinazione d'uso ed incremento di superficie agibile.

TENUTO CONTO

che gli attuali interventi proposti vanno ad interferire su edificazioni esistenti a parte la prevista edificazione di via Bainsizza a Sturla dove per alcuni interventi vengono sacrificati preziosi spazi verdi;

CONSIDERATO

che alcuni interventi insistono sul patrimonio esistente storico (Parrocchia della Misericordia Sestri Ponente, Convento dei Frati Cappuccini a Voltri, Parrocchia SS. Annunziata del Chiappato, Seminario Arcivescovile di Genova);

CONSIDERATO

che la proposta relativa all'Edificio ex cinema di proprietà della Società Immobiliare Oregina, in Via Paolo della Cella, si colloca all'interno di uno spazio verde;

CONSIDERATO

che la proposta relativa all'Edificio ex Enel in Via di Creto 15 prevede l'innalzamento di due piani dell'edificio stesso;

CONSIDERATO

che la proposta di Via Bainsizza a Sturla prevede un edificio di sei piani fuori terra, con la probabile distruzione di uno spazio verde prezioso per il quartiere;

CONSIDERATA

la proposta relativa all' Edificio ex portinerie Ospedale Pastorino;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

- a un rapporto stretto con la Soprintendenza al fine di sviluppare interventi adeguati al contesto storico – ambientale;
- alla massima attenzione al rispetto dello spazio verde in via Paolo della Cella;
- ad un'attenta valutazione ambientale con il contesto ben consolidato in via di Creto e in via Bainsizza (privilegiando per quest'ultimo servizi collettivi e comuni per gli abitanti).

Proponenti: Bruno (P.R.C.); Dallorto (Verdi)".

EMENDAMENTO N. 1:

"Aggiungere al punto 6 del dispositivo di Giunta: "E riferire in merito al Consiglio.

Proponenti: Grillo Guido, Della Bianca, Pizio, Viazzi (P.D.L.)".

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 1: approvato con 32 voti favorevoli; 9 astenuti (P.D.L.: Balleari, Campora, Cecconi, Della Bianca, Grillo G., Lauro, Murolo, Pizio, Viazzi).

Esito della votazione dell'emendamento n. 1: approvato con 39 voti favorevoli e 1 astenuto (Malatesta).

Esito della votazione della proposta: approvata con 41 voti favorevoli e 1 astenuto (G. Misto: Bernabò Brea).

CCCLXXI RINVIO DELLA PROPOSTA N. 00044/2009 AD OGGETTO: ADESIONE AL PROGETTO "FED_FIS: FEDERALISMO FISCALE - SERVIZI INTEGRATI PER LA FISCALITÀ LOCALE E NAZIONALE" E APPROVAZIONE DELLA RELATIVA CONVENZIONE.

CCCLXXII COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE IN MERITO A AUDIZIONE AMBULANTI IN COMMISSIONE E CONVEGNO PER CONFERIMENTO CITTADINANZA ONORARIA.

GUERELLO – PRESIDENTE

"Ho ascoltato alcuni consiglieri che proporranno, in accordo con l'assessore, di convocare una commissione sull'argomento problemi degli ambulanti.

Per quel ce riguarda i consiglieri segnalo che alle 17.30, nel quadro della settimana dei diritti vi sarà un importante convegno nel corso del quale verrà conferita la cittadinanza onoraria a Fernanda Conti e Bianca Guidetti Serra".

INDICE

VERBALE SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL

21 LUGLIO 2009

CCCLXI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DELLA CONSIGLIERA DELLA BIANCA, AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A TAGLIO DELLE ORE EFFETTUATE DAL COMUNE DI GENOVA AGLI EDUCATORI PER IL SOSTEGNO DEI BAMBINI DISABILI.	1
DELLA BIANCA (P.D.L.).....	1
ASSESSORE VEARDO.....	2
DELLA BIANCA (P.D.L.).....	4
CCCLXII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE LECCE, AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A INCUBATORE D'IMPRESA DI VILLA SERRA A CORNIGLIANO.	4
LECCE (P.D.).....	4
ASSESSORE MARGINI	5
LECCE (P.D.).....	6
CCCLXIII MOZIONE D'ORDINE DELLA CONSIGLIERA DELLA BIANCA IN MERITO A CONTENUTO ARTICOLO 54.....	7
DELLA BIANCA (P.D.L.).....	7
GUERELLO – PRESIDENTE	7
CCCLXIV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEI CONSIGLIERI DE BENEDETTIS E GRILLO G. AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A SOPRAELEVATA: NUOVI PROBLEMI CONNESSI ALLA SICUREZZA DELLA CIRCOLAZIONE.	7
DE BENEDETTIS (I.D.V.).....	7
ASSESSORE FARELLO.....	8
DE BENEDETTIS (I.D.V.).....	10

CCCLXV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE PRATICO' AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A AUMENTO DI INCIDENTI STRADALI SUGLI ATTRAVERSAMENTI PEDONALI CITTADINI.....10

PRATICÒ (P.D.L.)..... 10
ASSESSORE FARELLO..... 11
PRATICÒ (P.D.L.)..... 12

CCCLXVI COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE SU ORDINE DEI LAVORI. 12

GUERELLO – PRESIDENTE 12

CCCLXVII RINVIO DELL'INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE ARVIGO AD OGGETTO “STATO DI DEGRADO DELLA ZONA ANTISTANTE LA CHIESA DEL GESÙ – SANT'AMBROGIO DI PIAZZA MATTEOTTI.13

ARVIGO (NUOVA STAGIONE)..... 13
GUERELLO – PRESIDENTE 13

CCCLXVII BIS ORDINE DEL GIORNO IN MERITO AD AUTORITÀ SERVIZI PUBBLICI LOCALI.13

GUERELLO - PRESIDENTE 13

CCCLXVIII COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE IN MERITO A PRESENZA AMBULANTI TRA IL PUBBLICO.15

GUERELLO - PRESIDENTE 15

CCCLXIX PROPOSTA N. 00095/2008 DEL 11/12/2008 MODIFICA ALLO STATUTO COMUNALE, TITOLO VI – DECENTRAMENTO MUNICIPALE – ART. 49 SEPTIES.15

CCCLXX (51) PROPOSTA N. 00038/2009 DEL 02/07/2009 PROGRAMMA COMUNALE PER IL SOCIAL HOUSING. PROCEDURE CONSEGUENTI ALL'ESAME DELLE PROPOSTE PERVENUTE A SEGUITO DELL'INVITO PUBBLICO PRESENTATE DA SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI. ADOZIONE DELLE VARIANTI AL P.U.C. AI SENSI DELL'ART. 44 L.R. N° 36/97 E APPROVAZIONE DELLA BOZZA DI CONVENZIONE CORRELATA AI SINGOLI PROGETTI.19

BRUNO (P.R.C.)	19
GRILLO G. (P.D.L.)	20
ASSESSORE PASTORINO	20
BERNABÒ BREA (G. MISTO)	20
BIGGI (P.D.)	21
PIZIO (P.D.L.)	22
DELPINO (SINISTRA E LIBERTÀ)	23

CCCLXXI RINVIO DELLA PROPOSTA N. 00044/2009 AD OGGETTO:
ADESIONE AL PROGETTO “FED_FIS: FEDERALISMO FISCALE -
SERVIZI INTEGRATI PER LA FISCALITÀ LOCALE E NAZIONALE” E
APPROVAZIONE DELLA RELATIVA CONVENZIONE.26

CCCLXXII COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE IN MERITO A
AUDIZIONE AMBULANTI IN COMMISSIONE E CONVEGNO PER
CONFERIMENTO CITTADINANZA ONORARIA.....26

GUERELLO – PRESIDENTE **26**